

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SOSTEGNO ATTIVO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si impegna a contribuire appieno al **programma GENERAZIONE 2030**, mirando a **migliorare la qualità di vita delle persone anziane ospiti delle strutture residenziali e ad interagire con i territori coinvolti nel programma**. Questa progettualità si allinea con l'ambito d'azione del programma, incentrato sul "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e si conforma pienamente al Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e alle indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, che promuove un programma d'azione per i quindici anni dal 2015 al 2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3:



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Target 3d: Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

Al fine di raggiungere le finalità del programma di intervento GENERAZIONE 2030 e in linea con l'Analisi condivisa dei bisogni, gli Enti di accoglienza del progetto "SOSTEGNO ATTIVO" hanno identificato tre obiettivi generali:

- a. **Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.** Il progetto mira a arricchire l'assistenza fornita dalla struttura agli anziani ospiti (sia residenziali che semi-residenziali), che possono essere autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti. Questo sarà realizzato attraverso la partecipazione attiva di giovani che favoriranno l'incremento delle opportunità di coinvolgimento relazionale, animazione e socializzazione. Tali attività potranno essere sia strutturate e di gruppo, che personalizzate in base alle specifiche esigenze e situazioni personali di ciascun anziano.
- b. **Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti delle Case di Riposo e promuovere l'apertura della struttura al territorio.** L'obiettivo è favorire un ambiente inclusivo in cui gli anziani possano interagire con la comunità circostante e partecipare a iniziative e attività sociali esterne alla struttura.
- c. **Preservare e, in alcuni casi, sostenere le autonomie fisiche, cognitive e relazionali degli anziani** al fine di consentire loro una buona qualità di vita, integrata nel contesto territoriale di provenienza il più possibile. Ciò contribuirà a contrastare il declino psicofisico che potrebbe verificarsi a seguito dell'inserimento in una struttura di assistenza.

a. Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
a.1 Accrescere il progetto assistenziale di ciascun anziano	<u>Indicatore n. 1</u> Trascorrere lento e vuoto del tempo	<u>Miglioramento</u> del progetto assistenziale degli anziani attraverso momenti di compagnia, di dialogo di utilizzo di capacità residue, di socializzazione, di mantenimento dei legami significativi, in collaborazione con il personale della struttura e secondo il piano assistenziale.

b. Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti della Casa di Riposo e favorire l'apertura della struttura al territorio		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
b.1 Implementare i trasporti esterni degli anziani	Indicatore n. 2 Difficoltà nel movimento e nelle relazioni interpersonali	Aumento dell'offerta di accompagnamento a visite specialistiche o per esami medici per anziani privi di rete familiare o con rete parentale non in grado di provvedervi. <u>Incremento del numero</u> di accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio. <u>Aumento delle opportunità</u> degli ospiti di mantenere i contatti con il territorio e con la comunità locale attraverso la realizzazione di uscite dalla struttura.

<p>b.2 Ampliare il coinvolgimento degli anziani nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità</p>		<p><u>Coinvolgimento degli anziani</u> nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità attraverso la realizzazione di uscite dalle Case di Riposo. <u>Nuovi accordi di collaborazione</u> con le scuole del territorio per organizzare, a diversi livelli, dalla scuola materna alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani, allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative.</p>
---	--	--

<p>c. Mantenere, e in taluni casi anche sostenere, autonomie fisiche, cognitive e relazionali</p>		
<p>c.1 Creare nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani</p>	<p><u>Indicatore n. 3</u> Pochi momenti di sollievo per le famiglie</p>	<p><u>Proposte di nuove attività</u> di socializzazione e animazione rivolte agli anziani, per arricchire le relazioni personali e contrastare l'isolamento e la solitudine, rallentare il decadimento psicofisico, aumentando l'offerta di agio e di coinvolgimento. Creazione fra gli anziani di gruppi omogenei e mirati al loro grado di partecipazione per sviluppare le attività a vari livelli in funzione delle diverse tipologie e capacità cognitive - relazionali degli ospiti partecipanti, intensificando il loro coinvolgimento.</p>
<p>c.2 Intensificare la frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate</p>		<p><u>Aumento della frequenza e del numero</u> degli anziani alle attività programmate di animazione e motorie accompagnando e coinvolgendo gli anziani che diversamente non vi parteciperebbero.</p>

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento GENERAZIONE 2030)	Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti. L'evento di incontro/confronto verrà realizzato nel periodo successivo al quarto mese dall'avvio dei progetti.

ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Attività	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Collaborare con il personale per migliorare il progetto assistenziale di singoli anziani	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Partecipare attivamente al confronto nell'equipe multi professionale sui singoli progetti assistenziali, proponendo gli stimoli e le osservazioni che il contatto quotidiano fra giovane ed anziano può offrire ÷ Contribuire all'individuazione delle attività e modalità relazionali più consone a sostenere il progetto assistenziale del singolo ÷ Realizzare momenti di compagnia e di sostegno ai singoli ospiti (passeggiata in giardino, sostegno relazionale durante i pasti, pausa the, momenti di colloquio)
Progettazione e realizzazione di attività giornaliere di animazione	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Predisposizione delle attività da svolgere durante la visita (cerca libri, raccolta materiali per attività manuali, ricerca Vhs e Dvd di intrattenimento – musica , spettacolo, cinema, documentari,...) ÷ Realizzazione dell'intervento (conversazione e ascolto dell'anziano, attività di animazione per rallentare il decadimento psico fisico, stimolo allo svolgimento delle attività quotidiane) ÷ Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione delle attività giornaliere, dei momenti di festa e dei laboratori ÷ Supporto nell'analisi dei bisogni di socializzazione degli anziani e nell'individuazione degli ospiti da coinvolgere maggiormente ÷ Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle attività; realizzazione in autonomia di piccole attività animative concordate con gli operatori; utilizzo delle proprie competenze e capacità a supporto delle attività laboratoriali ÷ Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità al coinvolgimento nelle attività ÷ Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione ÷ Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle attività (locandine, cartelloni, piccoli pro- memoria, ecc.)
Realizzazione laboratori di socializzazione Organizzazione di momenti di festa	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Supporto alla predisposizione del materiale necessario alla realizzazione delle attività quotidiane, di laboratorio e per le feste

<p>Accompagnamento degli ospiti presso sedi esterne per esami medici/visite specialistiche.</p> <p>Accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Supporto agli operatori nell'individuazione delle esigenze degli anziani, con particolare riguardo agli anziani privi di rete parentale di supporto ÷ Contribuire alla definizione dei calendari di accompagnamento al fine di ampliare l'offerta disponibile ÷ Realizzazione dell'accompagnamento dell'anziano, avendo cura di facilitare un positivo scambio relazionale e di sostenere l'anziano in un momento che può comportare particolare stress ed affaticamento
<p>Accompagnamento degli ospiti in uscite esterne individuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione di uscite e gite, sia individuali che di gruppo, supportando gli operatori nell'individuazione delle preferenze degli anziani (attraverso momenti di colloquio e scambio informali, o con semplici strumenti di rilevazione) ÷ Collaborazione alla stesura dei programmi di gita al fine di renderli interessanti e fruibili per gli ospiti della struttura ÷ Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle uscite e gite di gruppo; realizzazione in autonomia di accompagnamenti individuali per consentire agli ospiti di mantenere i contatti con il proprio contesto di provenienza ÷ Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità alla partecipazione e che gli consenta di vivere serenamente e in sicurezza l'uscita dalla struttura ÷ Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione ÷ Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle uscite/gite (locandine, cartelloni, piccoli pro- memoria, ecc.)

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
<p>ATTIVITÀ 7 Tutoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.</p>
<p>ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile</p>	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento.</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CODICE SEDE SECONDARIA	INDIRIZZO	NUMERO VOLONTARI	VITTO/ALLOGGIO
CASA DI RIPOSO FORCHINO	214405	VIA MILITE IGNOTO 32 - SANTENA [TORINO]			3	no vitto no alloggio
CASA DI RIPOSO LE ORFANELLE IPAB	158103	VIA TANA 5 -CHIERI [TORINO]			4	no vitto no alloggio
	158106	VIA PALAZZO DI CITTA' 16 - CHIERI [TORINO]			4	no vitto no alloggio
FONDAZIONE CASA DELL'ANZIANO - MADONNA DELLA MISERICORDIA - ONLUS	156447	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 8 - PINEROLO [TORINO]			1	no vitto no alloggio
	156448	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 4 - PINEROLO [TORINO]			1	no vitto no alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio), come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti Formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, del 21 febbraio 2024, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in TAFF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

- Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione verrà avviata successivamente alla chiusura del bando e si articola nelle seguenti fasi:

- La valutazione dei titoli;
- Il colloquio individuale.

Vedi dettagli al seguente link: [Sistema di Selezione accreditato](#)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale deve essere erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranche, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero 180 giorni, per un totale di ore 42 e si svolgerà presso la Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando preferibilmente la modalità "in presenza", qualora dove prevista, o necessaria, la modalità "online" sarà erogata per un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e per un massimo del 30% per la formazione specifica; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio 	22 ORE
Modulo 3 GERIATRIA: CENNI E GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Unità di valutazione geriatrica • La famiglia, il volontariato, la tutela dei diritti degli utenti • L'assistenza alla persona in particolari situazioni di bisogno: aiuto nell'alimentazione o nella mobilità, nella vestizione e nell'igiene • Le maggiori patologie geriatriche • Disturbi comportamentali e cognitivi • Le demenze senili ed il morbo di Alzheimer 	20 ORE

Modulo 4 TEORIA E TECNICHE SOCIO-ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) • Gli strumenti di comunicazione • Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto dell'utente • Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente tenendo conto del contesto socio-culturale di appartenenza e delle risorse potenziali • Principi teorici di base della psicologia utili lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto • Strategie per stimolare la motivazione, sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi • Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli • Tecniche di animazione • Organizzazione , gestione e promozione degli eventi e/o delle attività organizzate dal servizio anche in collaborazione con altri servizi • Le attività riabilitative e di mobilitazione • Il supporto alle attività riabilitative e di mobilitazione 	20 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio 	5 ORE
Totale ore		75 ore

La formazione specifica, verrà erogata in doppia tranche erogando il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GENERAZIONE 2030

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- 4) "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"
- 10) "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) "Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione :

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.
- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.
- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.
- Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile.
- Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche).
- Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio 3 mesi

Ore collettive 18

Ore individuali 4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (caratteri Min 100 Max 3000)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza,

all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto.

Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti:

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze";

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario;

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli;

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo;

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie (caratteri Min 100 Max 4000)

Incontri formativi di gruppo.

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio).

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile.

- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-

valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.

- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace.

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>).

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori - Gol".

Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Tutor: Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino